

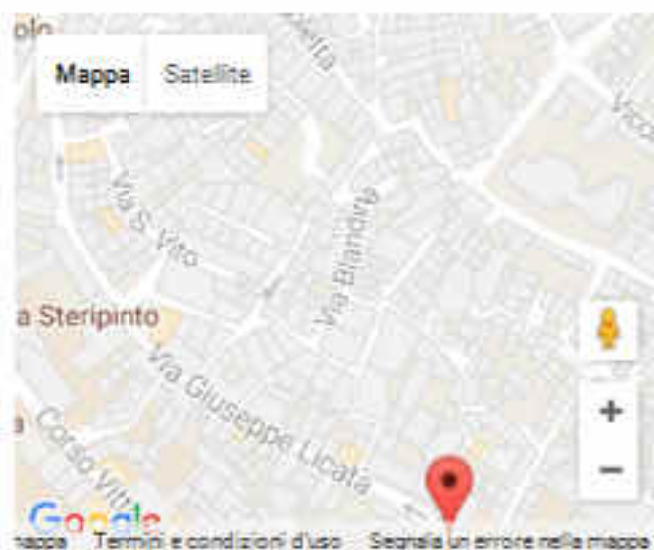
Sciacca, sei casi di epatite C tra pazienti talassemici. Procura apre un'inchiesta

26/11/2016 - 18:12

I donatori di sangue degli ultimi sei mesi, richiamati per i controlli, avrebbero dato finora esito negativo



A A A



SCIACCA (AGRIGENTO) - Sei casi di epatite C sono stati accertati su pazienti in cura nell'unità operativa semplice di talassemia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca (Ag).

La procura ha aperto un'inchiesta. A indagare sono i Nas di Palermo, che stanno setacciando da giorni i documenti riguardanti i pazienti talassemici, sia quelli che hanno contratto il virus, sia gli altri, in tutto un centinaio di persone. Per escludere l'ipotesi di una possibile trasmissione del virus

attraverso le trasfusioni sono stati rintracciati i dati riferiti alle sacche di sangue utilizzate. Richiamati tutti i donatori di sangue negli ultimi sei mesi, sottoposti a nuovi accertamenti che, al momento, avrebbero dato esito negativo.

LIVE SICILIA - Il ministro Lorenzin in passerella sulle macerie della Sanità siciliana

A sette giorni dal referendum si torna a parlare di concorsi e assunzioni.

PALERMO - Adesso raccontano che la nostra Sanità sta decollando. Che tutto cambierà in meglio. Adesso, solo adesso. A una settimana dal referendum. Il ministro Beatrice Lorenzin, la stessa che poco più di un anno fa minacciò il commissariamento della Sanità siciliana dopo il caso della piccola Nicole, ci racconta di una "sintonia" con la Regione, di una "rete ospedaliera" presto pronta, di un futuro radioso per gli ospedali siciliani.

Ma forse, per qualche giorno ancora, sarebbe stato preferibile il silenzio, piuttosto che il suono di questa passeggiatina elettorale tra le macerie di una Sanità malata. Un giudizio basato non solo sulle testimonianze – tante, giunte al nostro giornale – di anomalie, strutture fatiscenti, liste d'attesa vergognose. Ma anche sulle notizie delle inchieste che hanno coinvolto manager e primari amici del governatore, e anche su quelle relative allo stato di salute "economico" di alcune aziende sanitarie che dovranno sobbarcarsi un proprio piano di rientro.

Senza contare il vero "nodo" politico: quello delle assunzioni. Ferme. Ma così ferme da costringere l'assessore alla Salute Gucciardi a prorogare i contratti dei dipendenti a tempo determinato per altri sei mesi. Un segnale chiaro che i concorsi non sono affatto vicini. Una pezza, insomma, che almeno evita di far saltare in aria il sistema degli ospedali.

"L'assessore regionale Baldo Gucciardi – ha detto però oggi la Lorenzin, giunta in Sicilia – nei prossimi giorni arriverà al ministero con la nuova proposta per la rete ospedaliera siciliana". Proprio nei prossimi giorni. Che casualità. Giusto nei giorni del referendum. Anche se, a voler tener fede alle parole dello stesso Gucciardi e del presidente Crocetta, questo Piano, prima di arrivare al ministero dovrà prima essere giudicato dai sindaci, poi dai manager, poi dai sindacati, quindi giungere in commissione Salute all'Ars per un parere obbligatorio, seppur non vincolante.

Cosa intende, a sette giorni dal referendum, il ministro del Nuovo centrodestra di Alfano, quando parla di "prossimi giorni"? Quando la Lorenzin parla di "sintonia col governo regionale" è a conoscenza del fatto che per il governo regionale "l'unico scoglio di fronte alle assunzioni" è proprio Roma?

Eppure, in questi giorni si recita necessariamente un copione basata sull'armonia. E sulle liete novelle. "Le notizie per i precari della sanità – ha annunciato la Lorenzin – sono buone. Il percorso – ha aggiunto – è stato lungo perché non era mai stata fatta una ricognizione dei fabbisogni, oggi ci sono arrivati da tutte le regioni e sono al vaglio al Mef. A questo punto la Sicilia come le altre regioni farà i concorsi perché bisogna farli".

Eccole le paroline magiche: assunzioni e concorsi. Tirate fuori a una settimana dal voto referendario. Perché tutto torna, tutto si tiene. E la passerella della Lorenzin tra le macerie della Sanità che sta ferma nonostante qualche manager assicuri da mesi che questa ha già "cambiato verso", non fa che rilanciare la pessima immagine di un convegno organizzato da un partito come il Pd all'interno dei locali dell'ospedale Cervello. La campagna referendaria, nell'Aula magna di un ospedale dalle strutture a tratti imbarazzanti, come qualche lettore ci ha segnalato, ad esempio, riguardo al reparto di oncologia.

Ma a poco più di una settimana dal referendum, il capogruppo di quel partito, Alice Anselmo, che tra le file del Pd non è stata nemmeno eletta e che deve la sua carica alla designazione dei renziani siculo-romani, ha preferito recarsi lì, piuttosto che lavorare all'Ars, dove – non a caso – la discussione della manovra di assestamento è stata rinviata a lunedì, per la mancanza del numero legale, nonostante alcune scadenze, per migliaia di lavoratori siano vicinissime, così come il rischio di non vedere un po' di stipendi.

Ma tant'è. C'è la Sanità, oggi, a disposizione del referendum. Una Sanità che si presta al gioco elettorale, sia nel pubblico che nel privato. Dando la sensazione, a chi osserva, che si tratti di un gioco delle parti, di una recita. Primo esempio: ecco spuntare nella manovra di assestamento che verrà approvata tra pochi giorni, l'assunzione di migliaia di lavoratori Asu nelle aziende sanitarie. Secondo esempio: a molti ginecologi siciliani, nei giorni scorsi, è arrivata una lettera dell'Aogoi, l'associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani. In questa lettera, si dice chiaramente che “il Consiglio direttivo Aogoi ritiene di fornire come indicazione di voto ai suoi soci per il referendum del 4 dicembre p.v. il Si come scelta finalizzata a un miglioramento del Sistema sanitario nazionale”. Il Si, insomma, farà bene anche alla ginecologia italiana, questo viene spiegato nella nota che porta la firma del Segretario nazionale Antonio Chiantera. Un cognome noto, in Sicilia. Il figlio Vito, infatti, è stato scelto pochi mesi fa come primario del nuovo reparto di Ginecologia oncologica dell'ospedale Civico. Un incarico che aveva fatto sobbalzare i sindacati: “Siamo di fronte a una nomina dall'alto, senza alcun concorso”, ha detto poco tempo fa il responsabile della Cgil medici Renato Costa. Ma non è tempo per pensare a queste cose. Tra una settimana, tra poche passerelle, sarà il momento del voto.

Sciacca, via libera alla ristrutturazione dell'Ospedale

novembre 25th, 2016 | by [Redazione Scrivo Libero](#)



REGIONI ED ENTI LOCALI



Giunge al traguardo l'iter per l'intervento globale di adeguamento e ristrutturazione del presidio ospedaliero "Giovanni Paolo II di Sciacca".

Con il provvedimento deliberativo numero 1639 della seduta di ieri, giovedì 24 novembre, il progetto esecutivo di

riqualificazione del nosocomio saccense ha ricevuto anche l'approvazione amministrativa e l'autorizzazione alla procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 59 e 60 del Decreto legislativo numero 50 del 2016. A questo punto tutta la documentazione necessaria per poter procedere alla gara ad evidenza pubblica sarà immediatamente trasmessa all'Urega, l'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. I lavori saranno affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come stabilito dall'articolo 95 dello stesso Decreto legislativo.

Il progetto di riammodernamento e ristrutturazione del "Giovanni Paolo II" prevede un costo complessivo di 5.955.098 euro di cui 4.341.613 euro per lavori a base d'asta ed 1.613.485 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'investimento consentirà di apportare significative migliorie ad ambienti (un particolare riguardo sarà garantito al Pronto soccorso) ed impianti e di superare le criticità segnalate nel 2014, a pochi giorni dall'insediamento dell'attuale management aziendale, in occasione delle visite ispettive del N.A.S. del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute di Palermo.

Nell'esprimere piena soddisfazione per l'approvazione dell'iter dei lavori per l'ospedale di Sciacca, il direttore generale dell'Asp di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra, sottolinea come l'intervento si allinei con i contenuti di rassicurazione espressi nel corso di una recente visita saccense dall'assessore alla salute Baldo Gucciardi in merito, non solo alle smentite circa un ridimensionamento del presidio, ma anche alla messa in opera di una serie di azioni di rilancio della struttura.

Peraltro, sempre con un provvedimento deliberativo del 24 novembre, la Direzione strategica Asp ha deliberato l'affidamento dei lavori per la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti elevatori aziendali, parecchi dei quali insistono proprio all'interno dell'ospedale di Sciacca.

TRMK - Diversi i casi di Epatite C riscontrati su pazienti in cura all'Ospedale di Sciacca

Scritto da [redazione Prima Pagina](#) sabato, novembre 26th, 2016

Sarebbero diversi, forse almeno sei, i casi di Epatite C riscontrati nell'arco di appena un mese e mezzo su pazienti in cura presso l'unità operativa semplice di talassemia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca. È quanto viene fuori nelle ultime ore dall'indagine condotta all'interno delle corsie ospedaliere dai Carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni di Palermo. Indagine di cui vi abbiamo dato notizia nei nostri telegiornali di ieri. Il personale del Nas sta setacciando minuziosamente da giorni tutti i documenti riguardanti i pazienti talassemici, sia quelli che hanno contratto il virus, sia tutti gli altri. Sono circa un centinaio in tutto, provengono da diverse province e tutti fanno riferimento a Sciacca. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, tendente ad accertare l'origine di questa incredibile emergenza. Incredibile soprattutto perché sulla base delle statistiche in Italia si verifica un caso di Epatite C per ogni milione di abitanti. La concentrazione di diversi episodi a Sciacca e nello stesso periodo è, dunque, un grosso campanello d'allarme, quello da cui è scaturita la doverosa segnalazione ai Nas. In ogni caso i minuziosi accertamenti fin qui effettuati tenderebbero ad escludere la possibile trasmissione del virus dell'Epatite attraverso il sangue trasfuso ai pazienti talassemici. Per averne la certezza sono già stati richiamati tutti i donatori di sangue nel periodo antecedente a sei mesi. Donatori già all'epoca negativi ma comunque nuovamente sottoposti per sicurezza a nuovi esami specifici. In più sono stati rintracciati i dati riferiti alle singole sacche utilizzate, al donatore della singola sacca e al paziente ricevente. Accertamenti che escludono che le trasfusioni siano state fatte con sangue infetto. Ma non è tutto. I Nas stanno anche verificando eventuali comportamenti a rischio degli stessi pazienti che hanno contratto l'Epatite C, come l'eventuale applicazione di piercing o interventi odontoiatrici. Così come si stanno valutando anche le modalità dei singoli interventi terapeutico-trasfusionali effettuati sui pazienti poi risultati infetti. La contaminazione potrebbe essere avvenuta inoltre anche durante la fase di lavaggio delle vene dei talassemici magari con la stessa siringa. Tutti tentativi tendenti a capirne di più, anche se c'è un aspetto fondamentale da non sottovalutare, ossia che la letteratura medica internazionale stabilisce che la eventuale contrazione del virus dell'Epatite C può scaturire solo da una concomitanza di fattori talmente rara da non ritenere facilmente spiegabile quello che è accaduto all'ospedale di Sciacca.

Canicatti, evento formativo per medici e operatori sanitari

Redazione 25 novembre 2016 10:170 condivisioni

L'Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della provincia continua l'azione di aggiornamento per gli oltre **3.500 professionisti che operano nelle varie strutture sanitarie**, specialistiche e nella medicina di base.

Nella sala delle conferenze dell'ospedale di **Canicatti** questo sabato mattina 26 novembre, con inizio alle ore 8,30, avrà luogo il corso "Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti". In particolare il modulo riguarderà la "Comunicazione medico-paziente e tra operatori sanitari". Ad aprire il corso che prevede un credito formativo di 12 punti Ecm, sarà il presidente dell'Ordine, Salvatore Puma.

Porterà un saluto Ercole Marchica Direttore del distretto sanitario di Canicatti. **Due i medici che affronteranno l'importante argomento della comunicazione con i pazienti** e tra gli stessi operatori. Si tratta di Antonio Liotta, anestesista ed esperto nella terapia del dolore, Francesco Magro Cardiologo e Valentina Bordino, psicologa e psicoterapeuta.

Il corso rientra in una nuova strategia portata avanti dall'**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri** agrigentini nel quadro di un programma nazionale per la formazione continua degli operatori della sanità.

"Abbiamo voluto programmare sul territorio questi corsi di formazione – commenta il presidente dell'Ordine, **Salvatore Puma** – per venire incontro alle necessità dei colleghi. Oltre all'edizione di Agrigento abbiamo portato i corsi di formazione anche nei comuni di Alessandria della Rocca per i medici che operano nella zona della montagna, Racalmuto dove siamo stati ospiti della prestigiosa fondazione Leonardo Sciascia ed in altri comuni della provincia. La nostra politica associativa è portare la formazione e l'informazione ai medici. Insomma è l'Ordine che va verso di loro. Colgo l'occasione per dare un pubblico riconoscimento alla collega Enza Maniscalco, responsabile della formazione Ecm del nostro Ordine per la fattiva collaborazione".

Via libera al progetto di ristrutturazione dell'ospedale di Sciacca

Redazione 25 novembre 2016 12:1455 Condivisioni

Giunge al traguardo l'iter per l'intervento globale di adeguamento e **ristrutturazione del presidio ospedaliero "Giovanni Paolo II di Sciacca"**. Con il provvedimento deliberativo numero 1639 della seduta di ieri, giovedì 24 novembre, - rende noto l'Asp - il progetto esecutivo di riqualificazione del nosocomio saccense ha ricevuto anche **l'approvazione amministrativa e l'autorizzazione alla procedura di gara aperta** ai sensi degli articoli 59 e 60 del Decreto legislativo numero 50 del 2016. "A questo punto - riferisce l'azienda - tutta la documentazione necessaria per poter procedere alla gara ad evidenza pubblica sarà immediatamente trasmessa all'Urega, l'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. I lavori saranno affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come stabilito dall'articolo 95 dello stesso Decreto legislativo".

Il progetto di riammodernamento e ristrutturazione del "Giovanni Paolo II" prevede un **costo complessivo di 5.955.098 euro** di cui 4.341.613 euro per lavori a base d'asta ed 1.613.485 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. L'investimento consentirà di **apportare significative migliorie ad ambienti** (un particolare riguardo sarà garantito al Pronto soccorso) ed impianti e di superare le criticità segnalate nel 2014, a pochi giorni dall'insediamento dell'attuale management aziendale, in occasione delle visite ispettive del Nas del Comando dei carabinieri per la tutela della salute di Palermo.

Nell'esprimere piena soddisfazione per l'approvazione dell'iter dei lavori per l'ospedale di Sciacca, il direttore generale dell'Asp di Agrigento, **Salvatore Lucio Ficarra**, sottolinea come "l'intervento si allinei con i contenuti diassicurazione espressi nel corso di una recente visita saccense dall'assessore alla salute Baldo Gucciardi in merito, non solo alle smentite circa un ridimensionamento del presidio, ma anche alla messa in opera di una serie di azioni di rilancio della struttura".

Peraltro, sempre con un provvedimento deliberativo del 24 novembre, la Direzione strategica Asp ha deliberato l'affidamento dei lavori per la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti elevatori aziendali, parecchi dei quali insistono proprio all'interno dell'ospedale di Sciacca.

Sanità: 6 casi di epatite C all'ospedale di Sciacca, Procura indaga - AgrigentoWeb.it



La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dei sei casi di epatite C che sono stati accertati su pazienti in cura nell'unità operativa semplice di talassemia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca.

A indagare sono i Nas di Palermo, che stanno setacciando da giorni i documenti riguardanti i pazienti talassemici, sia quelli che hanno contratto il virus, sia gli altri, in tutto un centinaio di persone. Per escludere l'ipotesi di una possibile trasmissione del virus attraverso le trasfusioni sono stati rintracciati i dati riferiti alle sacche di sangue utilizzate. Richiamati tutti i donatori di sangue negli ultimi sei mesi, sottoposti a nuovi accertamenti che, al momento, avrebbero dato esito negativo.

RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE, ARRIVA L'AUTORIZZAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA. INTERVENTI PER CIRCA 6 MLN DI EURO

25/11/2016 15:00

Al progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale saccense arriva anche l'ok amministrativo che, di fatto, dà anche l'autorizzazione alla procedura di gara aperta (Ai sensi degli articoli 59 e 60 del Decreto legislativo numero 50 del 2016).

Adesso tutta la documentazione necessaria per poter procedere alla gara ad evidenza pubblica sarà immediatamente trasmessa all'Urega, l'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. I lavori saranno affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come stabilito dall'articolo 95 dello stesso Decreto

legislativo.

Il progetto di riammodernamento e ristrutturazione del "Giovanni Paolo II" prevede un costo complessivo di 5.955.098 euro di cui 4.341.613 euro per lavori a base d'asta ed 1.613.485 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'imponente lavoro di riqualificazione apporterà significative migliorie ad ambienti (un particolare riguardo sarà garantito al Pronto soccorso) ed impianti e di superare le criticità segnalate nel 2014, a pochi giorni dall'insediamento dell'attuale management aziendale, in occasione delle visite ispettive del N.A.S. del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute di Palermo.

Il direttore generale dell'Asp di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra, sottolinea come l'intervento si "allinei con i contenuti di rassicurazione espressi nel corso di una recente visita saccense dall'assessore alla salute Baldo Gucciardi in merito, non solo alle smentite circa un ridimensionamento del presidio, ma anche alla messa in opera di una serie di azioni di rilancio della struttura".



Sciacca, sei casi accertati di epatite C in ospedale: la procura indaga

26 Novembre 2016



L'ospedale di Sciacca

SCIACCA. Sei casi di epatite C sono stati accertati su pazienti in cura nell'unità operativa semplice di talassemia dell'**ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca** (Ag). La procura ha aperto un'inchiesta.

A indagare sono i Nas di Palermo, che stanno setacciando da giorni i documenti riguardanti i pazienti talassemici, sia quelli che hanno contratto il virus, sia gli altri, in tutto un centinaio di persone. Per escludere l'ipotesi di una possibile trasmissione del virus attraverso le trasfusioni sono stati rintracciati i dati riferiti alle sacche di sangue utilizzate. Richiamati tutti i donatori di sangue negli ultimi sei mesi, sottoposti a nuovi accertamenti che, al momento, avrebbero dato esito negativo.

L'ospedale di Sciacca si riammodernizza: passa il progetto

di Giuseppe Pantano — 26 Novembre 2016



L'ospedale di Sciacca

SCIACCA. È giunto al traguardo l'iter per l'adeguamento e la ristrutturazione dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Approvato il progetto da 5 milioni 955 mila euro. Con il provvedimento deliberativo il progetto esecutivo di riqualificazione ha ricevuto anche l'approvazione amministrativa e l'autorizzazione alla procedura di gara.

A questo punto, secondo quanto fanno sapere dalla direzione dell'Asp, tutta la documentazione necessaria per poter procedere alla gara ad evidenza pubblica sarà immediatamente trasmessa all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici.

I lavori saranno affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il progetto di riammodernamento e ristrutturazione del "Giovanni Paolo II" prevede un costo complessivo di 5.955.098 euro di cui 4.341.613 euro per lavori a base d'asta ed 1.613.485 euro per somme a disposizione dell'

amministrazione.